



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

ETNA

VIDEOCONFERENZA n. 009/18

Data: 20/12/2018

Ora: 12:30

Sede: Dipartimento della Protezione Civile

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza mensile prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite sulle situazioni in atto, non si ritiene di dovere procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/attivita_vulcanico.wp?pagtab=2#pag-content

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica ai crateri sommitali è caratterizzata da degassamento e da un'attività stromboliana intra-craterica di intensità e frequenza variabile, nonché da una modesta e continua emissione di lava dalla bocca orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est con flussi che raggiungono una lunghezza di circa 1 km e una quota di 2900 m s.l.m. Dalle colate laviche si generano continui rotolamenti di blocchi incandescenti che raggiungono la base orientale del cono e occasionalmente piccoli crolli di porzioni del campo lavico a cui si associano deboli emissioni di cenere.

I segnali infrasonici confermano la presenza attività esplosiva e forte degassamento ai crateri Bocca Nuova, Nord-Est e Nuovo Cratere di Sud-Est.

L'attività sismica è concentrata nel versante sud-occidentale ($M_{\max}=3.5$ e profondità tra i 10-25 km) e nell'area centrale dell'edificio vulcanico ($M_{\max}=3.1$ e profondità 0.8 km), evidenziando un graduale aumento dal mese di ottobre. Il tremore vulcanico oscilla tra valori medi e alti.

I dati relativi alle deformazioni del suolo continuano a mostrare una generale inflazione della porzione sommitale dell'edificio vulcanico.

Alcuni parametri del monitoraggio geochimico continuano a mostrare valori elevati correlabili ad una alimentazione del sistema magmatico profondo. Persiste il trasferimento di magma verso la porzione superficiale del sistema responsabile delle fenomenologie osservate ai crateri sommitali, come testimoniato dai valori del flusso di SO_2 rilevato nel plume.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi:

- Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere;
- Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali;
- Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica utilizzata su <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/glossario.wp>

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania <http://www.ct.ingv.it/it>, Sezione di Palermo <http://www.pa.ingv.it/> e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Italo Giulivo